

ASSOCIAZIONE METAURO NOSTRO CULTURA E TERRITORIO MONTEFELCINO

Informazioni dell'associazione

01 APRILE 2005

COMINCIAMO
DA SENECA

IL TEMPO

Preso nel vortice degli affari e degli impegni ciascuno consuma la propria vita, sempre in ansia per quello che accadrà e annoiato di ciò che ha.

Chi invece dedica ogni attimo del suo tempo alla propria crescita, chi dispone ogni giornata come se fosse la vita intera, non aspetta con speranza il domani nè lo teme.

Vive veramente chi è utile all'umanità e sa usare se stesso.

Le iniziative

Iniziamo il 2005 con Seneca. Filosofo spagnolo vissuto oltre 2000 anni fa ma attualissimo. I filosofi non cancellano gli errori e le debolezze umane, ma, come dice Seneca stesso "fanno già molto per il solo fatto di concepire e dire cose oneste". Vi sembrano passati 2000

Lucio Anneo
Seneca
4 a.C.

anni ?
Alcune iniziative dell'associazione. Il volantino esce con un pò di ritardo rispetto al solito perchè siamo dovuti intervenire con una propria memoria difensiva al TAR Marche dopo che

l'azienda PB di Sterpeti ha fatto di nuovo ricorso al tribunale amministrativo per la nota vicenda dell'ampliamento di ulteriori 7000 mq su terreno agricolo negato dall'area tecnica del comune citando, questa volta, anche l'associazione. Peraltro il ricorso della PB contiene delle affermazioni verso la nuova amministrazione secondo noi inopportune da chiarire. Faremo sapere. Altro motivo del ritardo è perchè abbiamo atteso invano l'emanazione del nuovo Piano Regolatore Generale per commentarlo assieme. Ne ripareremo quando uscirà assieme alla classificazione acustica del territorio comunale e dei regolamenti che



PREZIOSO
E' IL
TEMPO

seguiranno necessari anche per le attività di intrattenimento all'aperto soprattutto estive. Ci siamo occupati della nostra regione inviando un documento ai candidati presidenti in vista delle imminenti elezioni regionali.

Il fiume d'inverno

L'associazione ha aderito all'invito della provincia di documentare il revone 2005 inviando due bellissime foto del nostro fiume innevato. Si sono ammirati diverse specie di

uccelli che del Metauro hanno fatto la loro dimora da Ponte degli Alberi al lago di "Santelli" e oltre. Meriterebbe una riscoperta soprattutto dai giovani delle scuole. Ci spiace

invece dover segnalare la cattiva abitudine di tagliare gli alberi verdi che qualcuno di noi ha e le acque nere e nauseabonde in prossimità del depuratore. Vedremo

sommario

LE INIZIATIVE - IL FIUME D'INVERNO-	Pag. 1
LA NOSTRA REGIONE - IL GEMELLAGGIO CON LOFFENAU -	Pag. 2
MANGIARE BIOLOGICO E GLI OGM ? - LA BRISCOLA-	Pag. 3
OGM (continua) - COME CONTATTARCI	Pag. 4

La nostra regione

La lettera inviata ai candidati governatori delle Marche di centro-sinistra e di centro-destra.

Con l'avvicinarsi delle elezioni regionali di primavera volevamo conoscere la Sua opinione su alcune questioni importanti per la nostra associazione e, riteniamo, per tutti i cittadini della regione. Lo sviluppo economico e la qualità della vita. Avvertiamo un potenziale rischio di perdita di centralità del sistema produttivo marchigiano e un'evidente tendenza allo sviluppo disarmonico del territorio delle valli marchigiane. Ad esempio, la recente riconversione di diversi cantieri navali storici delle Marche specializzati in costruzioni di motocisterne, rimorchiatori, pescherecci d'altura al solo settore diporto, è stata una grande opportunità per le Marche o un probabile segnale di un territorio oggetto di conquista?. E mentre ciò avviene, si assiste nelle valli al proliferare di capannoni industriali vuoti, costruiti non per esigenze

produttive, che contribuiscono solo a compromettere lo sviluppo locale di altri importanti settori (agricolo, turistico, residenziale di qualità), e sembra non fermarsi neanche la corsa all'edilizia abitativa intensiva non giustificata dalla domanda locale. Semplici considerazioni che pongono un interrogativo: la politica se ne è accorta?. Ci vorrebbe una attenta verifica sull'effettiva intenzione dei grandi gruppi nel rilevare le più importanti e storiche imprese marchigiane e occorrerebbe fermare, ormai, la corsa alla costruzione di capannoni inutili sorti grazie alle agevolazioni fiscali, ai bassi interessi di rendita dei capitali e all'errata convinzione dei piccoli comuni di risolvere definitivamente i propri problemi di bilancio. I PRG comunali debbono adeguarsi all'effettiva previsione di crescita e non alle speculazioni settoriali, altrimenti il territorio subirà una grave trasformazione e aumenteranno i disagi ai cittadini peraltro non

bilanciati dall'aumento di posti di lavoro (la nascita spontanea di associazioni, come la nostra, o comitati per la difesa del territorio contro ampliamenti di zone industriali e cave ne sono la prova).Sappiamo come le scelte politiche così come le non scelte incidono sul territorio, sull'ambiente, sulla salute e sul benessere delle persone che in esso vivono. Ci domandiamo inoltre come verrà gestito il problema dei rifiuti e del fabbisogno di energia nelle Marche nei prossimi anni. Si andrà verso le politiche di un minor consumo, sia di rifiuti che di energia, e si promuoverà la raccolta differenziata e l'utilizzo di pannelli solari con una efficace politica di promozione, oppure si lasceranno costruire assurde centrali elettriche magari alimentate da rifiuti molto redditizie solo per chi le propone? La nostra associazione è convinta che uno sviluppo sostenibile sia possibile e che la trasformazione del territorio debba essere ponderata e a misura d'uomo salvaguardando l'ambiente, le attività agricole e gli spazi

NATALE 2004
ORE 8.00
FONDOVALLE

Leggera foschia, silenzio, e i suoni di un tempo che ricomparivano. Una magia assoluta.

Ecco i rintocchi lontani delle campane al di là del fiume scanditi allo stesso modo.

E il canto degli uccelli delicato, timido.

Finalmente si respira.

I pensieri che vanno dritti a quello che manca : la campana della chiesetta, il bestiame, gli animali da cortile e quelle voci.

E in lontananza il fumo silenzioso di qualche forno a legna acceso per il pranzo si alza con fatica.

A breve tutto finirà.

Le strade cariche di traffico e il rumore delle attività ci circonda.

Approfittiamo.

Il gemellaggio con Loffenau

Il 12 marzo 1999 fu firmato a Montefelcino l'atto di gemellaggio tra i Comuni di Montefelcino e di Loffenau (Germania), frutto di vari incontri precedenti e di una stima reciproca crescente in uno spirito comune promosso in tutta la Provincia di Pesaro-Urbino. In una cerimonia ufficiale i sindaci, Rodolfo Romagnoli e Erich Steigerwald, in nome dei rispettivi consigli comunali (che avevano in precedenza così deliberato), espressero

una reciproca promessa: "Noi promettiamo e ci impegniamo a promuovere ed incoraggiare scambi culturali, sportivi, sociali e linguistici tra i cittadini di Montefelcino e di Loffenau nel senso più ampio di una Europa unita." La conoscenza della lingua, della cultura e delle abitudini della società dei nostri partner europei sono fondamentali per poterli confrontare e essere in grado di muoverci in un contesto

geografico che superi i confini nazionali. Non è altro che la costruzione a piccoli passi dell'Europa sociale, quella vera, la nostra. Ci sentiamo quindi di apprezzare le idee e l'impegno di quanti hanno permesso di avvicinare le due comunità e del comitato del gemellaggio che ha generosamente operato nello spirito di quell'atto. Siamo certi che l'opera proseguirà anche con la nuova amministrazione attraverso il

I NOSTRI SOLDI,
LE NOSTRE
FATICHE

Girovagando su internet e visitando i cosiddetti "siti alternativi di informazione", si scoprono cose incredibili! provate quindi ad inserire, in un qualunque motore di ricerca la parola "SIGNORAGGIO" e scoprite su cosa camperebbero i signori Banchieri. Il diritto di "signoraggio" è il potere del "signore" di emettere biglietti con un valore nominale ampiamente superiore al valore intrinseco e quindi di ricavare un guadagno dalla sovranità sulla moneta. Perché debba farlo una banca privata è un mistero. La banca centrale europea di cui sono socie le banche centrali tra cui Bankitalia è una tipografia che stampa banconote, e fin qui tutto bene. Dopodiché invece di cederle al popolo dell'Unione Europea, al prezzo di costo e aggiungendo un minimo margine utile le affitta invece al valore di facciata più una rilevante quota

Mangiare biologico e gli O.G.M?

Il biologico, mangiare cibi biologici, acquistare prodotti biologici per una sana alimentazione, sono oggi terminologie ricorrenti, di vasta diffusione. La domanda di prodotti agroalimentari sani e genuini è in costante crescita da parte dei consumatori. Tuttavia ancora tanti cittadini non sanno distinguere i prodotti veramente biologici e non conoscono i problemi che incombono in questo settore. La domanda quindi è in crescente aumento, in particolare per le mense scolastiche ed ospedaliere, ma non sempre i prodotti che si desiderano acquistare, di provenienza quantomeno italiana, sono disponibili ed a prezzi convenienti. I costi di produzione in Italia sono molto più alti rispetto a quelli sostenuti nei cosiddetti paesi in via di sviluppo (impiego di mano d'opera, mezzi meccanici, controlli e certificazione ecc.). Se si vuole veramente difendere e sviluppare ulteriormente il biologico nella nostra regione e nel nostro paese è

necessario attivare una concreta politica di sostegno alle aziende che intendono entrare in questa disciplina, diversamente la concorrenza con prodotti d'importazione si confronta con una situazione accentuatamente impari, a nostro sfavore, proprio per i maggiori costi di produzione. La nuova politica agricola comunitaria è sicuramente orientata a favorire lo sviluppo di una agricoltura biologica per la difesa dell'ambiente, per una occupazione più armoniosa dello spazio rurale, per assicurare un maggiore benessere all'uomo ed agli animali con alimenti di qualità. Purtroppo le risorse disponibili non sono adeguate per un effettivo sviluppo di questa disciplina. Ciò nonostante sono tanti i produttori agricoli che hanno scelto di produrre biologico. Questo sistema produttivo esclude l'utilizzo di sostanze chimiche di sintesi (fertilizzanti, antiparassitari, diserbanti, antibiotici per gli animali ecc.) che possano

alterare l'ambiente e influire negativamente sulla salubrità delle produzioni. Sono invece ammessi esclusivamente fertilizzanti organici naturali, antiparassitari a base di estratti naturali e medicinali omeopatici per gli allevamenti del bestiame. Si tratta dunque di un metodo di produzioni agricole particolarmente attento ai possibili effetti negativi sulla salute dell'uomo e dell'ambiente, oltre ovviamente a conservare tradizioni, gusti, sapori, tecniche lavorative in armonia con quanto l'uomo da secoli ha praticato. In Italia abbiamo già 60.000 aziende che producono beni agroalimentari biologici con 1.200.000 ettari di superficie interessata. Nelle Marche le aziende sono oltre 2.000 con un investimento di 50.000 ettari di terreno. Ci sarebbero concrete prospettive per portare il biologico attorno al 15%.

**Continua nel prossimo
volantino**

La briscola

Se ci pensiamo bene il gioco della briscola fa parte della nostra cultura e si tramanda di generazione in generazione. Non esiste però una vera e propria disciplina. Dopo anni di briscole i giocatori più dotati capiscono i meccanismi e intuiscono che ci sono, in realtà, delle regole che aumentano moltissimo le probabilità di vincita. Ma è meglio non diffonderle troppo perché se no, imparano tutti e poi ti fregano. Ma qualcosa si può dire. Regola n. 1 : formare una coppia "complementare"

cioè a fronte di un compagno diligente che ricorda i punti e le carte giocate, l'altro deve intuire la strategia di gioco in quanto attento agli umori degli avversari e grazie anche al campo visivo che possiede e al fare furbo, vede le mosse degli avversari e intuisce le loro carte. Regola 2 : di mano è più bassa la probabilità di avere briscola di conseguenza il penultimo giocatore se può, deve caricare senza indugi perché le probabilità di riuscire sono altissime.

Regola 3 : Se non si hanno altri elementi utili di scelta, giocare sempre la briscola più alta. Regola 4: in caso di dubbi vale la regola: per vincere si deve giocare briscola e ripescarla. Basta così, è meglio non dire altro. E' altresì importante possedere un certa dose di fortuna o accaparrarsi il compagno che la possiede perché comunque con l'asso il tre e il re difficilmente si perde. Conosciamo degli esempi viventi di fortuna sfacciata.

Parliamo di energia

C'è un pò di confusione sull'energia. La televisione non ci aiuta e l'attualità ci riporta solamente alle proteste dei cittadini contro la costruzione di nuove centrali elettriche. I c o s i d d e t t i termovalorizzatori o meglio, inceneritori. Siamo degli artisti per cambiare nome alle cose. Ma saranno poi così necessari? Peraltro nel settore trasporti ora si diffonde la notizia che l'olio di colza e altri oli vegetali possono sostituire il gasolio. Bella scoperta, sono anni che si sa. Esistono addirittura produttori anche nella nostra provincia e un distributore a Umbertide, ma solo adesso se ne parla. O la notizia non verrà più ripresa dalla televisione o diranno che l'auto potrebbe danneggiarsi e che comunque si commette un reato fiscale. Non si persegue cioè lo scopo principale di far risparmiare soldi alle famiglie inquinando molto meno. Chi trasforma e vende energia e chi dall'energia ci specula vuole che se ne consumi molta sia per l'auto che per la casa. Tutto il sistema purtroppo è finalizzato a

questo e nessun governo affronta seriamente il problema. Allora che fare? La prima cosa è conoscere e ragionare con la propria testa perchè solo così saremo liberi di decidere come comportarci. Ma iniziamo dall'energia della nostra casa. Abbiamo quindi veramente bisogno di nuove centrali elettriche che costruttori e certi sindaci ogni tanto propongono? E magari alimentate con i rifiuti così risolviamo anche quel problema? Chi vuole cominciare a conoscere l'argomento da solo consigliamo la lettura del libro "UN FUTURO SENZA LUCE?" di Maurizio Pallante editori riuniti. E ora ecco la vera questione. Il nostro sistema energetico è come un secchio bucato: spreca e disperde nell'atmosfera più energia di quanta ne utilizzi. Quindi prima di pensare alle nuove fonti rinnovabili con cui soddisfare una domanda che sembra destinata ad ampliarsi con la crescita del pil, occorre tappare i buchi del secchio, eliminando sprechi, inefficienze e usi impropri. Allo stato attuale della tecnologia, si possono ridurre almeno la metà i consumi di fonti fossili senza compromettere i servizi finali negli usi termici, nella

produzione di energia elettrica e nell'autotrasporto. In questo modo si ridurrebbero sia le emissioni di CO2 che sono la causa principale dell'effetto serra, sia i costi economici della bolletta energetica delle famiglie, delle imprese e dell'economia nazionale. E i risparmi consentirebbero di pagare i costi d'investimento nelle tecnologie che accrescono l'efficienza, attuando un ampio trasferimento di denaro dalle importazioni di petrolio alle retribuzioni degli occupati in questo settore. Ridurre gli sprechi è indispensabile per consentire lo sviluppo delle fonti rinnovabili, il cui contributo non sarebbe in grado di coprire i consumi inutili e le inefficienze, ma potrebbe soddisfare in maniera significativa una richiesta di servizi energetici forniti con maggiore rendimento, come dimostra l'esperienza di altri paesi, la Germania in primo luogo. **Continua nel prossimo volantino.**

FIDO IN VIAGGIO: ATTENTI AI PUNTI!

Anche il miglior amico dell'uomo può viaggiare in macchina, ma deve sottostare a regole precise dettate dalla legge. Infatti l'art 169 del D.L.gs 30 aprile 1992 n° 285 stabilisce la normativa sul trasporto di animali in auto e prevede che non è consentito trasportare animali domestici in numero superiore a uno e comunque in condizione da costituire impedimento o pericolo per la guida. E' consentito il trasporto anche in numero superiore a uno purchè gli animali siano custoditi in una apposita gabbia o contenitore o nel vano posteriore al posto di guida appositamente diviso da rete o altro analogo mezzo idoneo. In tutti i veicoli il conducente deve avere la più ampia libertà di movimento per effettuare le manovre necessarie alla guida. La violazione di tale articolo comporta una sanzione amministrativa del pagamento di una somma che va da euro 71,05 a euro 286,38 e la decurtazione di un punto dalla patente. Buon viaggio!

COME CONTATTARCI

PRESIDENTE
Bellagamba Stefano
VICE PRESIDENTE
Leonardi Leonardo
SEGRETARIO
Api Vittorio
CONSIGLIERI:
Ricci Antonella
Russo Mario
Lisotta Enzo
Latini Sandro
REVISORE DEI CONTI
Api Bruno

Via XXV Aprile n.11
61030 Montefelcino (PU)
C.F.90026710419

SITO INTERNET:
www.metauronostro.it
e - m a i l :
infotiscali@metauronostro.it

Per informazioni
telefoniche: 3338105665
3475316786

INDIRIZZO:

Associazione di

promozione sociale sensi
Legge 383/2000 e L.R.
09/2004.

Volantino non periodico,
ciclostilato in proprio